

Trento, 12/10/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0002191 / U

Del: 12/10/2018

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per il piano Urbanistico Attuativo denominato "rotatoria festara" nel Comune di Bussolengo (VR). Trasmissione parere

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto

Libraro Ciro

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93



Trova luogo o indirizzo



Il Crocione

Bussolengo

Sona

La Grande
Mela

Zona Industriale
Festara Vecchia

Zal

Festara
Vecchia

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento


Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

Spett.le Ditta proprietaria
S. Francesco s.s.

[PEC: sssanfrancesco@pec.it]

invio solo per posta elettronica certificata

Autorita' di Bacino dell'Adige	
Protocollo generale: USCITA	
0002191	12/10/2018
Classificazione: 2018 - 7.5	
	UOR:Protocollo

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per il PUA denominato "Rotatoria Festara" del Comune di Bussolengo (VR). Trasmissione parere.

Con nota n. 408738 del 9 ottobre 2018 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità per il PUA denominato "Rotatoria Festara" del Comune di Bussolengo (VR).

Riguardo al contenuto del RAP si ritiene opportuno richiedere la correzione dei capitoli 4 e 12 che descrivono, rispettivamente, la coerenza con la pianificazione superiore e la suddivisione idraulica dei bacini superficiali.

Da una verifica della posizione del sito, infatti, è emerso che esso si trova all'interno del bacino del fiume Adige e non in quello del bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco. In allegato l'area oggetto della pianificazione delimitata da un rettangolo con contorno azzurro che si trova

Distretto delle Alpi Orientali



all'interno del bacino del fiume Adige, indicato con colore verde chiaro e delimitato dal contorno rosso.

La perimetrazione del nuovo Distretto delle Alpi Orientali è stata recentemente approvata con decreto segretariale n. 54 del 15 giugno 2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2018. Questo atto deriva inoltre dall'applicazione dell'articolo 5 del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017, e dell'articolo 8 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, che, sostituendo l'articolo 64 del D. Lgs. 152/2006, ripartiscono gli ex bacini nazionali, interregionali e regionali nelle nuove Autorità di Distretto; in base all'articolato indicato il bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco è passato di competenza della nuova Autorità di Distretto del fiume Po.

In relazione al citato capitolo 4 si trasmette un breve riassunto della pianificazione superiore di riferimento da citare:

1. Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige (P.A.I.), approvato con DPCM 27 aprile 2006, che ha individuato, con la perimetrazione, le aree di pericolosità idraulica ed ha elaborato le Norme tecniche di attuazione. Il P.A.I. è stato oggetto di una prima variante relativa alle aree in dissesto da versante, approvata con D.P.C.M. del 13 dicembre 2011, e di una seconda variante, approvata con D.P.C.M. del 23 dicembre 2015, che ha riguardato l'individuazione e la perimetrazione di aree di pericolosità idraulica per il torrente Squaranto, l'aggiornamento delle Norme tecniche di attuazione, l'individuazione e la perimetrazione delle aree allagate nel corso degli eventi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 e ha riportato l'indicazione dei criteri per la perimetrazione delle aree fluviali. Infine si ribadisce che le aree di perimetrazione sono oggetto di puntuale e costante aggiornamento che viene ratificato con l'approvazione dei relativi Decreti Segretariali;
2. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni delle Alpi Orientali (P.G.R.A.) che è stato approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016. Il P.G.R.A. ha lo scopo di elaborare un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione, principalmente volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione. Il P.G.R.A. ha prodotto le mappe di allagabilità e di rischio secondo i tre scenari di bassa, media ed elevata probabilità legati al tempo di ritorno dell'evento (30, 100, 300 anni) che sono in grado di fornire le informazioni necessarie circa l'estensione delle aree potenzialmente allagabili, i relativi livelli idrici e l'intensità dei fenomeni secondo i tre suddetti scenari temporali. Occorre, peraltro, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione

Distretto delle Alpi Orientali



del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.

3. Primo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque delle Alpi Orientali (P.G.A.) che è stato approvato, con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali della Autorità del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico, e con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016; il Primo aggiornamento del P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.

La documentazione relativa al P.A.I. è consultabile al sito <http://www.bacino-adige.it> mentre quelle relative al P.G.R.A. e al P.G.A. sono consultabili al sito: <http://www.alpiorientali.it>.

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione in oggetto; infatti le aree interessate dalla pianificazione non ricadono fra quelle a pericolosità idraulica indicate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Adige (P.A.I.) né compaiono tra quelle definite a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.). **Occorre, peraltro, sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.**

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non dovere sottoporre il PUA denominato "Rotatoria Festara" del Comune di Bussolengo (VR) al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti

Il Dirigente tecnico
Dott. Renato Angheben

Responsabile dell'istruttoria
Renato Angheben renato.angheben@distrettoalpiorientali.it – 0461-236000
Responsabile istruttore
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@distrettoalpiorientali.it – 0461-236000

asso_PUA_Festara18_Bussolengo

30121 VENEZIA – Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 – Fax 041 714 313
e-mail: segreteria.venezia@distrettoalpiorientali.it
PEC: adbve.segreteria@legalmail.it
alpiorientali@legalmail.it

38122 TRENTO – Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 – Fax 0461 233604
e-mail: segreteria.trento@distrettoalpiorientali.it
PEC: adb.adige@legalmail.it
alpiorientali@legalmail.it



